



Associazione di insegnanti
e ricercatori in didattica
della storia

XIX SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA (AN)
CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI
DI STORIA E DI ITALIANO

Martedì 27 - Venerdì 30 agosto 2013

Istituto comprensivo di Arcevia, Montecarotto, Serra de' Conti

Formazione storica ed educazione linguistica:

1. Comprensibilità e comprensione dei testi storici

Relazione

(Dalla comprensione alla produzione dei testi storici)

La testualità per capire e parlare di storia

Abstract

a cura di Cristina Lavinio (Università di Cagliari e Giscel)

Nella relazione, a conclusione dei lavori del seminario, si cercherà di tirare le fila e di commentare per gli aspetti linguistici e linguistico-testuali quanto emergerà sicuramente da numerosi interventi. In particolare, si metteranno a fuoco alcuni problemi relativi alla testualità tipica dei testi di storia (e in particolare di quelli usati a scuola), che li colloca tra esposizione, narrazione e argomentazione. Testi misti, come sono tutti i testi reali, il loro carattere espositivo dovrebbe farne curare la chiarezza; il loro carattere narrativo dovrebbe indurre a una considerazione attenta dei caratteri di ogni testo narrativo (il cui possesso ne guida sia la comprensione che la produzione), a partire dall'organizzazione temporale e dalla disposizione degli eventi nel testo, ricorrendo anche ai tempi verbali adeguati; la loro dose minore o maggiore di argomentatività esplicita è inerente al rapporto con le fonti e alla loro interpretazione. Tenendo conto di tutto ciò, ci si può peraltro proporre, proprio nell'insegnamento della storia, di sfruttare al meglio la trasversalità oggettiva di un'educazione linguistica utile anche per capire meglio la storia e per insegnare ad elaborare discorsi storici, che può poggiare peraltro sulle competenze di docenti che sono in genere anche docenti di italiano e che dunque, anche facendo storia, possono utilmente tenere presenti le questioni che dovrebbero essere loro già familiari e relative, in generale, al funzionamento dei testi, della lingua nei testi e della testualità nei processi di comprensione e produzione dei testi e, più in generale, in qualunque processo comunicativo sia orale che scritto. I docenti, inoltre, proprio nella didattica della storia, possono costruire negli allievi una competenza interrogativa che li solleciti a fare e farsi domande, attivando peraltro processi di parlato euristico nella costruzione collettiva, in classe, di conoscenze di tipo storico. Così come possono costruire negli allievi la capacità sempre maggiore e più articolata di costruire discorsi storici sia orali che scritti, in cui non ci si limiti a narrare, ma si argomenti, esibendo e discutendo le fonti usate per costruire il proprio discorso, confrontando interpretazioni e punti di vista, e così via.